



8^ Commissione consiliare permanente

**Bilancio-Finanze-Tributi-Programmazione-Patrimonio-Green economy-Sostenibilità ed
efficientamento energetico-Personale**

VERBALE

In data 05.11.2021 alle ore 9:00 si riunisce nella sala del Consiglio comunale la 8^ Commissione consiliare per l'esame e la discussione del seguente l'ordine del giorno:

- 1.Relazione tecnica sul piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche;**
- 2.Aliquote IMU 2022 - Conferma;**
- 3.Addizionale Comunale IRPEF. Conferma aliquote 2022.**

La Commissione è presieduta dal Presidente cons.Gaetano Stefano Mura.

Sono presenti i seguenti componenti della 8^ Commissione:

- cons. Anna Lisa Dessì
- cons. Antonello Cabitta
- cons. Gavino Ruiu
- cons. Claudia Pintus
- cons. Claudio Piras

Partecipano alla Commissione l'assessore alle Finanze dr.Alessandro Carta e, in sostituzione del Dirigente dell' Area Finanze, il dr. John Fois.
Segretario verbalizzante Arru Maria

Il Presidente Mura constatata la legalità della seduta, dà avvio ai lavori ricordando ai presenti l'ordine del giorno della Commissione odierna. Anticipa che nella relazione tecnica viene svolta un'analisi delle future strategie del comune sulle proprie partecipazioni. Dà la parola all'Assessore Carta perché illustri il 1°punto: *"Relazione tecnica sul piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche"*.

L'Assessore Carta spiega che il punto che si va oggi ad approvare e a discutere è un'analisi che annualmente l'Ente compie per capire, in particolare, qual è lo stato della gestione delle partecipate del Comune. Quest'anno la relazione assume un significato particolare soprattutto perché è stata compiuta una valutazione circa la fusione per incorporazione della società in house Multiservizi s.r.l. con la società Multiss. Dopo i ragionamenti fatti come Amministrazione, come Commissione consiliare e come Consiglio comunale abbiamo portato avanti questa analisi grazie alla struttura comunale preposta ed in particolare al dr. Fois". Fa breve richiamo a quanto già visto nella precedente Commissione quando si è parlato di Bilancio consolidato ed in particolare alle percentuali di partecipazione nelle società o enti diversi da Multiservizi: Abbanoa 0,18% EGAS 1,7%, ATP 6,15%.



Per quanto riguarda la Multiservizi, come si sa, oggi questa gestisce i servizi di pulizia degli stabili comunali, di manutenzione del Verde pubblico, di gestione dei canili comunali, il servizio idrico integrato all'Asinara e la manutenzione della segnaletica stradale. Nella relazione che è stata trasmessa ai presenti è contenuta l'analisi in termini di numeri e di risorse dell'operazione da cui si evidenzia un risparmio di cui si andrà a beneficiare ma soprattutto viene svolta un'analisi tecnica sui servizi del Verde pubblico. Colpisce in particolare quanto emerge sulla difficoltà di gestire un servizio come quello del Verde pubblico caratterizzato dalla stagionalità per cui gli interventi devono essere molto concentrati nel periodo delle piogge. "Andare a strutturare un servizio attraverso l'utilizzo e l'impiego della Multiss che è in grado di gestire economie di scala sicuramente maggiori, sicuramente considerevoli ci permette di avere risparmi dal punto di vista finanziario e sarebbe una premessa ottimale per una migliore gestione del servizio del Verde pubblico".

Il Presidente Mura dà quindi la parola al dr. Fois. Per l'esposizione tecnica della relazione.

Il dr. Fois spiega, avvalendosi di slides che, per quanto riguarda Multiservizi s.r.l., è necessario in particolare un recupero di efficacia perché già da diversi anni, non raggiunge un fatturato che sia pari al totale del capitolato ma sta fatturando circa un 86-88% del totale del capitolato (nel 2020 ha fatturato il 71%). Questo significa che vengono impegnate risorse che non vengono spese. Fa breve panoramica sulle altre partecipate. Fa quindi un breve excursus sulle politiche finanziarie di Abbanoa che, da una situazione di disavanzo in cui versava negli esercizi precedenti, dichiara oggi un utile e sui presunti crediti vantati nei confronti di questo Comune per €600.000. Al riguardo informa che è partita la scorsa settimana la richiesta di prescrizione da parte di questo Ente. Al G.A.P si sono aggiunte quest'anno la Fondazione del Romanico e la Fondazione Mo.So.s.

Per un approfondimento dei contenuti delle relazioni svolte dall'Assessore Carta e dal dr. Fois è qui richiamata la Relazione tecnica sul piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche allegata alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale 2021/229 del 25/10/2021 oggi all'attenzione della Commissione.

Il Presidente Mura apre il dibattito e passa subito la parola al cons. Cabitta che ha chiesto di intervenire.

Il cons. Cabitta afferma che sentire la Multiservizi così "maltrattata", (pur sapendo che non è proprio così) un po' fa male. Come già detto nelle Commissioni precedenti, "Se la fusione giova a portare a Porto Torres un servizio migliore ben venga però ancora oggi mi sembra di non capire quelli che saranno i costi che avrà l'Amministrazione comunale una volta che la Multiservizi verrà accorpata alla Multiss, se saranno al di sotto di quelli che oggi stiamo sostenendo perché io questo ancora non sono riuscito a comprenderlo. Poi un'altra considerazione: la Multiservizi negli anni non è riuscita a utilizzare le risorse che l'Amministrazione metteva a disposizione per i servizi del Verde pubblico, canili e pulizie: è una questione di risorse umane carenti? . Se un domani la nostra Amministrazione avesse un'esigenza particolare avremmo la stessa celerità di servizi?" Altre perplessità espresse: sarà garantita una struttura a Porto Torres? Il Servizio idrico all'Asinara,



che è un problema di Porto Torres, sarà assicurato con la stessa celerità?

Il cons. Piras afferma: "Mi ha anticipato in toto il cons. Cabitta: erano le stesse cose che abbiamo ripetuto più volte: dove sarà l'economicità? ma non solo: dove sarà il pronto intervento nelle urgenze alle quali la Multiservizi sopperisce in modo ottimale? Credo ci sia un problema fondamentale ovvero la volontà di tenere in piedi la Multiservizi e di farla crescere e lo vedo anche da come si sono succeduti gli amministratori". Ricorda che, appena nata, c'era una presenza costante, quotidiana, di Multiservizi nei cantieri e nelle attività e, in particolare, la figura del primo amministratore della Multiservizi, l'ing. Maltoni, che aveva dato un grandissimo contributo allo sviluppo della società e la società stava crescendo. Oggi questo manca e non vorrebbe che questa fosse una strana coincidenza perché i margini di crescita ci sono basta solo saperla organizzare, ci sono le risorse. Allora ci sono altri problemi: c'è il problema di una cattiva gestione o c'è una carenza di personale (personale forse non adeguato numericamente non certo professionalmente). Non vorrebbe che l'indirizzo fosse quello di chiudere questa società "anche perché è un fallimento per la nostra città, una città di 22.000 abitanti che non riesce a tenere in piedi una società in house. Quali saranno i tempi di esecuzione, i tempi di lavorazione, ci sarà un presidio qui a Porto Torres? Ritiene che prima di votare la fusione è necessario che sia messo "nero su bianco" (tariffario, risparmio, un contratto fatto bene, tutela dei lavoratori, presenza del Comune di Porto Torres nel consiglio di amministrazione". "Stiamo dando un bene grande alla Multiservizi s.p.a., credo che bisogna ragionare nero su bianco. Ci deve essere una proposta e non andare col cappello in mano: far vedere che Multiservizi può fare non solo quello che fa ma può fare anche altre cose: deve essere competitiva con gli altri. Si richiedono presenza e conoscenza del territorio per gestire una società come Multiservizi".

L'Assessore Carta risponde che è lieto di constatare che i Consiglieri stiano percependo la grande straordinarietà del processo in atto che è anche una svolta storica. Anche se successivamente la questione dovrà essere approfondita con un piano industriale correttamente redatto, chiede però di portare questi argomenti nelle sedi opportune perché se non c'è niente di scritto... Ricorda al cons. Cabitta di aver lavorato negli ultimi cinque anni da semplice consigliere proprio per far sì che la Multiservizi non venisse bistrattata però, quando il dr. Fois dice che nel 2018 è stato impiegato solo l'86% delle risorse e nel 2020 il 71% , anche se in tutti quegli anni ha lui stesso sostenuto che era il caso di scommettere e fare in modo che la Multiservizi fosse dotata di attrezzature ecc. pur non volendo sfiduciare la Multiservizi "serve aprire un orizzonte del nostro ragionamento un po' più ampio. Avere un enorme problema con le manutenzioni pubbliche, cosa che la Multiservizi non fa, e che il Comune da qualche anno non riesce più a sviluppare, si deve andare a porre rimedio attraverso un braccio operativo molto più collaudato del nostro che è la Multiss". L'intento non è dichiarare il fallimento ma allo stato attuale diventa difficile e complicato anche andare a cambiare una lampadina.



Il cons. Piras replica all'Assessore che le figure per le manutenzioni ci sono.

L'assessore Carta risponde che anche da un confronto col Sindaco è emersa la volontà di darsi scenari nuovi che il Comune non ha avuto fino ad oggi considerato quanto si continua a riscontrare nella gestione dei servizi. "Tutte le vostre osservazioni è giusto che vengano espresse in questo momento".

La cons. Dessì pone un quesito al dr. Fois. Ricordando che il personale addetto alla pulizia degli stabili aveva soltanto un minimo di ore per lo svolgimento del servizio chiede perché non si è pensato, con le somme impegnate e non spese, di integrare le ore a questo personale che potrebbe essere impiegato ad esempio nelle manutenzioni del Verde.

Il dr. Fois risponde che nessuno vuole dire che la Multiservizi non lavora e ricorda che la Multiservizi ha convertito n. 16 lavoratori socialmente utili in operatori del Verde con business plan di INSAR e contributo della Regione per tre anni del 50%. Il personale delle pulizie ha invece un contratto di lavoro di tipo flessibile e con assunzione part time. "Venuti meno i trasferimenti della Regione, si è andati al limite posto dal T.U. sulle partecipate e la società non riesce ad avere degli utili perchè noi gli abbiamo dato altri servizi che non sono continuativi nel tempo. Il cons. Cabitta ha citato il servizio idrico dell'Asinara. Di fatto abbiamo questa società che è molto border line". Come si vedrà meglio nel progetto di fusione questa incorporazione porterà economie di scala. *Fa un excursus sul complesso iter procedurale propedeutico al progetto di fusione.* "Tutto questo studio ritornerà in Consiglio comunale poi, ovviamente, il Consiglio dovrà decidere se fare o meno la fusione".

Il cons. Cabitta ringrazia il dr. Fois ma non aveva dubbi sul fatto che l'iter per l'accorpamento fosse così dettagliato e sottoposto a tutti i controlli però ciò che è a volte è diverso da ciò che appare : ribadisce ancora le perplessità sul costo del servizio e sul fatto che "noi oggi abbiamo una struttura in house che per ogni esigenza interviene, persone che svolgono il servizio di verde pubblico che vengono destinate ad altre attività e questo distrae risorse ecc. ma, a quanto aveva detto l'Amministratore Spanu, noi oggi entreremo in Multiss soltanto per il Verde pubblico. Non si è parlato di interventi sulle scuole, non si è parlato di interventi sulle strade, non si è parlato d'altro. Va bene tutto quello che ci ha illustrato il dr. Fois però però qualcosa in più come dati iniziamo ad aspettarcelo già da adesso perchè non sappiamo quanto contiamo di risparmiare e quanto contiamo di recuperare in termini di efficienza".

Il Presidente Mura propone di convocare l'Amministratore della Multiss alla prossima Commissione così da chiarire questi aspetti.

Il cons. Cabitta al riguardo afferma che questo l'Amministratore lo ha già fatto. "A noi serve capire, come Amministrazione, se noi abbiamo fatto una valutazione e sono certo che l'abbiamo fatta, su quelli che sono i costi attualmente in essere, su quello che pensiamo di risparmiare



da un eventuale accorpamento e su quello che pensiamo di guadagnare. Questo ci serve come amministrazione stessa, non ci serve che ce lo spieghi l'Amministratore".

L'Assessore Carta ritiene "giusto e sacrosanto" quello che dice il cons. Cabitta ma "ciò non significa che noi stiamo decidendo di concludere l'operazione a scatola chiusa. Terremo conto e rafforzeremo i dubbi e le perplessità e lavoreremo finché tutti avremo le idee chiare però nell'ottica di un iter che deve essere fatto (parte amministrativa e legale, piano industriale ecc.). L'Amministrazione e gli uffici devono rimarcare questi aspetti che, le garantisco, sono condivisi".

Il cons. Piras: "Sono sulla stessa linea del cons. Cabitta: cerchiamo di capire cosa succederà altrimenti noi ci togliamo un "braccio armato" e ipotizza una possibile futura confluenza di Multiservizi in un calderone con altre Multiservizi del territorio. Inoltre la L.181 prevede che l'annualità 2020 non si conti nel calcolo delle passività delle società in house dell'ultimo triennio. Vero è che il Comune di Porto Torres ha molte aree verdi però non è stato fatto un piano industriale per il rilancio della Multiservizi. Ipotizza anche un affidamento in concessione a terzi del parco di S. Gavino e altri servizi per coprire quel gap. Considerate le ultime disposizioni del PNNR avere una società in house potrebbe essere un vantaggio: "Adesso è una condizione necessaria per le società in house andare a confrontarsi con il mercato e noi l'abbiamo fatto da sempre e siamo risultati più economici nella gestione dei canili e di altri servizi. Quindi trovare un altro tipo di economicità in altre strutture molto più macchinose non so se è una cosa che riusciremo a fare. Nelle ultime disposizioni si dice nel processo di razionalizzazione delle società e alle società stessa vengono ampliati poteri e compiti". Invita a "ragionare sullo sviluppo della società Multiservizi, sul farla funzionare" e questo anche chiamando un professionista del settore e facendo un bel piano industriale.

Il Presidente Mura sottopone quindi alla Commissione i punti nn.2-3
2. *Aliquote IMU 2022 - Conferma;*
3. *Addizionale Comunale IRPEF. Conferma aliquote 2022.*
Lascia la parola all'assessore Carta per la presentazione.

L'Assessore Carta premette che tratterà contestualmente i due punti perché si tratta di confermare le tariffe rispetto all'anno scorso per addizionale comunale IRPEF e IMU. Per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF sono stati rimodulati i vari scaglioni di reddito ed è stata ampliata fino a 15.000 la soglia di esenzione che prima era fissata in 10.000 euro. "Questa rimodulazione dell'addizionale IRPEF ci prospettava un maggiore introito per l'Ente che andremo a ratificare e verificare per il meccanismo di acconto e saldo a metà del 2022e quindi ci renderemo conto se questa maggiore entrata sarà strutturale e verrà storicizzata però non nascondo il campanello d'allarme: la riforma fiscale prevede l'eliminazione dell'addizionale IRPEF e dobbiamo quindi capire cosa questo comporterà per gli enti locali e le eventuali compensazioni".

Per quanto riguarda l'IMU confermiamo quello che è stato approvato dal Consiglio comunale lo scorso anno.



Il dr. Fois al riguardo spiega che la legge delega sulla riforma fiscale prevede l'abolizione dell'Addizionale IRPEF e l'introduzione delle sovraimposte il cui gettito verrà incassato dallo Stato che lo riverserà sui comuni. Si è comunque ancora in fase di discussione parlamentare. I ristori ai comuni verranno calcolati sulla media delle addizionali IRPEF e, considerato che questo comune è sopra la media, questo potrebbe determinare una minore entrata e far saltare qualche ragionamento che è stato fatto per il futuro (risorse destinate alle manutenzioni e progetti a favore della collettività). Al momento non si dispone di stime per fare una previsione. Si attende che l'iter parlamentare faccia il suo corso.

Il Presidente Mura, constatato che non vi sono richieste di intervento, dichiara conclusa la Commissione alle ore 11:00.

N.B. per quanto non riportato nel presente verbale si rinvia al file audio della riunione conservato agli atti.

Il Presidente

Il Segretario verbalizzante